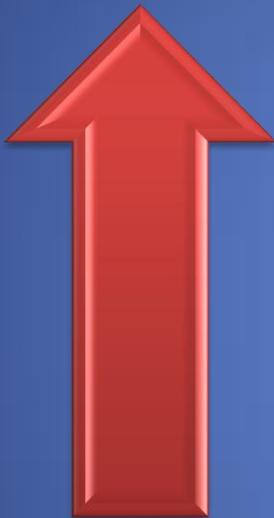




LA LEGGE 234/2012: LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA E DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

La legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" ha abrogato la legge 11/2005 (c.d. legge Buttiglione), creando un nuovo quadro per l'intervento del Governo, del Parlamento, delle Regioni e degli altri attori istituzionali coinvolti nella fase di formazione (*fase ascendente*) e di recepimento del diritto dell'Unione europea (*fase discendente*).



Fase ascendente

- Raccordo tra Parlamento e Governo nella formazione della posizione italiana nei processi decisionali europei.
- Maggiore coinvolgimento del Parlamento:
 - informazione tempestiva e consultazione da parte del Governo;
 - potere di indirizzo;
 - controllo di sussidiarietà e proporzionalità;
 - dialogo politico;
 - riserva di esame parlamentare;
 - revisione semplificata dei trattati;
 - meccanismo del "freno d'emergenza";
 - informazione e controllo sulle procedure giurisdizionali di precontenzioso delle regioni.



Fase discendente

Adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento europeo attraverso:

- Legge di delegazione europea.
- Legge europea.